

Città metropolitana di Bologna

ATTO DEL SINDACO METROPOLITANO

L'anno 2016, il giorno due Novembre, alle ore 11:00 presso gli uffici della Città metropolitana, il Sindaco VIRGINIO MEROLA, ha proceduto all'adozione del seguente atto, con l'assistenza del Segretario Generale Dr. ROBERTO FINARDI, ai sensi dell'art. 38, comma 2, dello statuto della Città metropolitana.

ATTO N.244 - I.P. 2890/2016 - Tit./Fasc./Anno 2.1.2.0.0.0/6/2016

SETTORE AFFARI ISTITUZIONALI E INNOVAZIONE AMMINISTRATIVA
SERVIZIO INNOVAZIONE ISTITUZIONALE E AMMINISTRATIVA
U.O. SVILUPPO AFFARI INTERISTITUZIONALI E INNOVAZIONE

Approvazione dell'Accordo attuativo 2016-2021 tra la Città metropolitana di Bologna, le Unioni e i singoli Comuni per il controllo delle nutrie in aree urbane.

Città Metropolitana di Bologna

Settore Affari Istituzionali e innovazione amministrativa

Oggetto: approvazione dell'Accordo attuativo 2016-2021 tra la Città Metropolitana di Bologna, le Unioni e i singoli Comuni per il controllo delle nutrie in aree urbane.

IL SINDACO METROPOLITANO

Decisione

1. Approva lo schema di Accordo attuativo di cui all'allegato A, tra la Città Metropolitana di Bologna, i singoli Comuni e le Unioni del territorio metropolitano, corredato dal Piano per il controllo delle nutrie deliberato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna il 18 aprile 2016 (di cui all'allegato B), quali parti integranti e sostanziali. Tale accordo dispone relativamente:
 - a) alle finalità di controllo con intento eradicativo;
 - b) all'elaborazione di piani di controllo;
 - c) ai metodi di intervento, mediante gabbie-trappole o abbattimento diretto;
 - d) ai termini.
2. Stabilisce la decorrenza del presente Accordo dalla data di sottoscrizione e per una durata analoga a quella quinquennale stabilita dal citato Piano regionale anche a fronte di rinnovi o modifiche non sostanziali della Convenzione quadro.
3. Dà atto che quanto espressamente disposto e richiamato dal presente Accordo abroga integralmente quanto stabilito con precedente analogo atto sindacale n. 185 del 17/06/2015.
4. Affida il coordinamento organizzativo e la gestione operativa quanto stabilito nel presente Accordo, al Corpo di Polizia della Città metropolitana di Bologna.
5. Dà atto che alla sottoscrizione del presente Accordo provvederà il Sindaco Metropolitano o suo delegato, autorizzato ad apportare le modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

Motivazione

Considerato che:

- l'incremento annuo della nutria (*Myocastor coypus*) roditore di media taglia, è molto consistente a causa dell'elevato tasso riproduttivo, con una distribuzione delle nascite nell'intero corso dell'anno con picchi stagionali compresi tra maggio e novembre, degli aspetti favorevoli del nostro clima caldo umido e della buona disponibilità alimentare;
- la mortalità naturale è provocata quasi unicamente da inverni freddi caratterizzati da temperature al di sotto degli 0 gradi per periodi di tempo prolungati, quindi da condizioni climatiche atipiche ed eccezionali per il territorio bolognese;
- la nutria possiede un'elevata capacità dispersiva e la presenza di un fitto reticolo idrografico, che caratterizza la Regione Emilia-Romagna, facilita l'incontrollata diffusione e aumento della consistenza della specie.

Dato atto che:

- lo scavo di gallerie utilizzabili come siti di riproduzione dalla nutria, così come per altre specie quali volpi, tassi ed istrici, ha provocato la progressiva erosione di molte arginature pensili con rilevanti conseguenti rischi idraulici potenzialmente in grado, fra l'altro, di mettere in serio pericolo l'incolumità di cose e persone;
- l'elevata presenza di questa specie alloctona ha una carattere invasivo e rappresenta una minaccia per la conservazione della biodiversità delle biocenosi locali e può pregiudicare lo stato di conservazione di specie faunistiche autoctone o di intere comunità biotiche, tant'è che l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) l'ha inserita tra le 100 specie esotiche a maggiore minaccia per la biodiversità a scala globale;
- l'elevata quantità di danni alle coltivazioni agricole prodotti dalle nutrie in qualità di roditori erbivori.

Richiamato che la capillare diffusione raggiunta dalla popolazione di nutria sul territorio regionale rende assai improbabile l'eradicazione della specie, e quindi l'obiettivo che la Pubblica Amministrazione deve porsi, per far fronte ai danni ambientali, idraulici, agricoli, prodotti da questa specie, viene individuato necessariamente nel controllo numerico quanto più consistente possibile.

Ricordato che la Città Metropolitana di Bologna, istituita ai sensi della L. n. 56/2014, e subentrata alla Provincia di Bologna il 1° gennaio 2015, negli anni ha esercitato, con unanime apprezzamento, le attività di controllo delle nutrie su tutto il territorio provinciale assicurando il contenimento della suddetta specie, ai sensi della normativa nazionale e regionale sulla fauna selvatica.

Richiamata la L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative fra tali enti.

Richiamata la legge n. 221/2015 "Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali", pubblicata sulla G.U. n. 13 del 18/01/2016, in vigore dal 2 febbraio 2016, ed in particolare l'art. 7, comma 5 lett. a) che prevede, - ferma restando l'esclusione della nutria dalle specie di fauna selvatica di cui all'art. 2, - che gli interventi per il controllo finalizzati all'eradicazione di quest'ultima, vengano realizzati come disposto dall'art. 19 della medesima legge n. 157/1992.

Vista la L.R. n. 1/2016 "Modifiche alla Legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 *Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria*" in attuazione della L.R. n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della legge n. 157/1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio". Abrogazione della Legge regionale 6 marzo 2007, n. 3 "Disciplina dell'esercizio delle deleghe prevista dalla direttiva 2009/147/CE".

Vista la legge 7 aprile 2014 n. 56 art. 1 comma 85 "Le Province di cui ai commi da 51 a 53, quali enti con funzioni di area vasta, esercitano le seguenti funzioni fondamentali: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; d) raccolta ed elaborazione di dati, assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali".

Considerata la Convenzione Quadro per i servizi comuni metropolitani approvata il 27/05/2015 dal Consiglio Metropolitan di Bologna con delibera n. 20 la quale prevede la facoltà di organizzare ambiti collaborativi fra gli Enti territoriali sottoscrittori mediante lo strumento degli accordi attuativi (vedi artt. 2 e 3).

Considerato che il Piano regionale citato stabilisce che i Comuni attivino il controllo della nutria nelle aree urbane con l'uso esclusivo di gabbie trappola nel rispetto delle indicazioni procedurali e di rendicontazione contenute nel presente piano anche avvalendosi di imprese di disinfestazioni o *pest control* che hanno l'obbligo di operare con personale in possesso della qualifica di coadiutore abilitato.

Valutata da parte dei Comuni l'opportunità di affidare alla Polizia provinciale della Città metropolitana i compiti di cattura e abbattimento precedentemente richiamati, in ragione dell'esperienza e della professionalità maturata in anni di esercizio di tali attività.

Richiamato l'accordo attuativo di analogo oggetto, approvato dal Sindaco metropolitano il 17/06/2015¹, il cui superamento, mediante abrogazione, è motivato dal mutato assetto delle competenze in materia definito dalla Regione Emilia-Romagna.

Si precisa che l'accordo allegato è stato oggetto di orientamento favorevole nella seduta dell'Ufficio di Presidenza del 21 settembre 2016.

Si ritiene necessario approvare il nuovo accordo attuativo allegato, tra la Città Metropolitana i singoli Comuni e le Unioni del territorio metropolitano **per il controllo delle nutrie nelle aree urbane**, corredata dal Piano di controllo, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014 il Sindaco metropolitano rappresenta l'Ente, convoca e presiede il Consiglio metropolitano e la Conferenza metropolitana, sovrintende al funzionamento dei servizi e degli uffici e all'esecuzione degli atti; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto

Lo Statuto vigente della Città metropolitana prevede all'articolo 33², comma 2, lett. g) la competenza del Sindaco metropolitano ad adottare il presente atto.

Il presente provvedimento comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Si dà atto, altresì, che sono stati richiesti e acquisiti agli atti il parere del Dirigente del Settore Affari Istituzionali e innovazione amministrativa, oltre che della Polizia provinciale della Città metropolitana, in ordine alla regolarità tecnica ed il parere del Direttore del Settore Programmazione e risorse in relazione alla regolarità contabile.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città Metropolitana per 15 giorni consecutivi.

1 Atto n. 185/2015 IP 2702

2 L'articolo 33 dello Statuto prevede che:

1. Il Sindaco metropolitano è l'organo responsabile dell'amministrazione della Città metropolitana, ne è il rappresentante legale e rappresenta tutti i cittadini che fanno parte della comunità metropolitana.

2. Il Sindaco metropolitano: ...omissis....

g) compie tutti gli atti rientranti ai sensi dell'articolo 107, commi 1 e 2, del D.Lgs. 267/2000, nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al Consiglio e alla Conferenza metropolitana;

...omissis....

3. Entro novanta giorni dall'insediamento del Consiglio metropolitano, il Sindaco presenta al Consiglio un documento contenente le linee programmatiche relative all'azione ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato. Nei successivi trenta giorni, ciascun Consigliere può proporre modifiche, adeguamenti ed integrazioni, mediante la presentazione di appositi emendamenti al documento. Nei seguenti venti giorni, il Sindaco metropolitano sottopone il documento al Consiglio metropolitano nella sua forma definitiva, per la sua approvazione...

Allegati:

- A) Schema dell'Accordo attuativo 2016-2021 tra la Città Metropolitana di Bologna, le Unioni ed i singoli Comuni per il controllo delle nutrie in aree urbane.
- B) Piano regionale per il controllo della nutria (estratto della delibera di Giunta del 18/04/2016 della Regione Emilia-Romagna).

Il Sindaco Metropolitano
Virginio Merola

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).